

## **PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI**

Una doverosa premessa la Scuola nel suo piccolo rappresenta la popolazione studentesca d'Italia, avendo al proprio interno un corso di Liceo Scientifico, un corso tecnico AFM, due corsi professionali, MAT e SC-PCP, corsi serali. La scelta delle famiglie per iscrivere i figli ai diversi indirizzi di studio è fortemente legata alla fascia socio-economica e ai consigli orientativi della secondaria di primo grado: in entrambi i casi sono ancora presenti pregiudizi che spingono chi ha strumenti socio-culturali più alti a scegliere percorsi liceali e tecnici, mentre chi è dotato di minori strumenti si rivolge all'istruzione professionale; è presente anche una scelta di genere stereotipata per cui, ad esempio, quasi nessuna ragazza sceglie il percorso MAT, nonostante l'Istituto partecipi da anni al Festival della Cultura Tecnica, alla strategia ECCO della Città Metropolitana, ed altre iniziative volte a favorire le STEM fra le ragazze. Proprio perché studentesse e studenti dei corsi professionali rappresentano oltre la metà della popolazione studentesca dell'Istituto fanno emergere le maggiori criticità nella scolarizzazione, nei comportamenti, nei risultati e nel profitto. Le scelte fatte tendono a contrastare il perpetuarsi dello status quo, avendo privilegiato il rinnovo dei laboratori soprattutto dei corsi professionali, e favorendo in ogni modo la condivisione degli spazi, degli incarichi negli organi rappresentativi, dei progetti fra studentesse e studenti dei diversi indirizzi, avendo ottenuto alcuni risultati incoraggianti: ciò spiega le ragioni di una scelta che privilegia gli aspetti di cittadinanza rispetto ai risultati scolastici, che non vengono trascurati, perché risultano generalmente nelle medie nazionali, ma nei corsi professionali necessitano di un'attenzione particolare agli aspetti relazionali, emotivi e motivazionali. Per rendere ancor più alta l'efficacia delle scelte operate si propongono continuamente ai docenti ipotesi di formazione dedicate alla didattica per competenze, laboratoriale, e ai bisogni speciali

### **SCHEMA STRATEGIA ECCO**

**La strategia ECCO! - Educazione Comunicazione Cultura per le Pari Opportunità di Genere** si pone l'obiettivo di uniformare, coordinare e rendere riconoscibile il sistema di interventi che la Città metropolitana di Bologna, area Sviluppo sociale, attua nel territorio per promuovere la cultura del rispetto e prevenire stereotipi, discriminazione e violenza di genere contro donne e uomini, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

**ECCO!** rappresenta una strategia innovativa, che integra diversi mondi, un'azione che interseca le attività promosse dall'Ufficio Pari Opportunità e dall'Ufficio Istruzione della Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con i servizi territoriali, le scuole e gli enti di formazione, con la convinzione che il sistema educativo sia un interlocutore fondamentale in questo percorso. Ma non solo: connette anche ulteriori partner pubblici e privati del territorio metropolitano, valorizzando anche la dimensione distrettuale, costruendo in questo modo una rete sempre più ricca e lavorando in un'ottica integrata delle politiche e degli attori che sul territorio si occupano di Pari Opportunità, nel quadro della più ampia strategia Parità metropolitana.

**ECCO!** include, per l'a.s. 2021/22, le seguenti principali linee di azione:

- Il Linguaggio fa la differenza: iniziative derivanti dall'omonimo Protocollo di intesa, volte a promuovere una comunicazione rispettosa delle differenze di genere contro stereotipi e discriminazioni.

- Sportelli Technoragazze: servizi interni ai percorsi educativi, volti a promuovere la presenza delle donne nei percorsi scolastici, formativi e professionali e nei ruoli in cui sono meno rappresentate.
- Technoragazze Days: laboratori tecnico-scientifici gratuiti rivolti a studentesse della secondaria di primo e di secondo grado, realizzati in logica di peer education.
- "Sono cose da maschi?": percorsi rivolti a studenti, insegnanti e operatori di sesso maschile per approfondire stereotipi e discriminazioni che riguardano gli uomini e il punto di vista maschile sul tema delle pari opportunità, promuovendo il coinvolgimento e l'impegno in tali ambiti.
- Donne e lavoro in agricoltura: percorsi di ricerca e intervento sul tema del lavoro femminile in agricoltura attraverso l'analisi di documenti storici, interviste e incontri con esperte ed esperti.
- Comunicazione e stereotipi: percorsi di approfondimento in tema di stereotipi di genere nella comunicazione verbale, scritta e per immagini, compresa la comunicazione pubblicitaria.
- Genere e intercultura: percorsi sulla intersezionalità che lega stereotipi di genere e discriminazioni a sfondo razziale, religioso e di orientamento sessuale, anche in prospettiva storica.
- Corsi di formazione, eventi e altre iniziative culturali rivolte al sistema.

#### **I prossimi passi:**

- 1) 08/09/2021: Presentazione ECCO! alla Conferenza Metropolitana di Coordinamento.
- 2) 09/09/2021: Presentazione ECCO! all'Ufficio di Supporto alla Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria Metropolitana.
- 3) 16/09/2021: incontro con le 22 scuole ed enti della Rete Azioni in Ottica di Genere.
- 4) 21/09/2021: Lancio ufficiale della Strategia ECCO! In modalità online.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Pari Opportunità della Città metropolitana – Area Sviluppo sociale: [pariopportunita@cittametropolitana.bo.it](mailto:pariopportunita@cittametropolitana.bo.it)

Bologna, 30 agosto 2021.

## **ATTO DI INDIRIZZO**

### **Atto di indirizzo della Dirigente**

Chiederci a cosa serviamo non è una domanda peregrina.

Qual è la nostra funzione?

La nostra ragion d'essere:

La scuola è un presidio di democrazia, trasparenza, inclusione e cultura, Non è un mondo a parte, ma è il fulcro propulsore della cittadinanza attiva, è la risorsa che, in un territorio difficile come la montagna, può combattere per l'equità, può fare la propria parte affinché tutti e ciascuno possano avere le stesse opportunità. Non tocca alla scuola combattere le disuguaglianze economiche, ma tocca alla scuola rimediare alla deprivazione culturale e sociale che esse spesso comportano, garantendo a tutte le ragazze e i ragazzi un apprendimento che sia personalizzato, individualizzato, e orientato alle competenze per tutto l'arco della vita. La sostenibilità deve diventare un pilastro della nostra azione. Cosa ha insegnato Agenda 2030? Che educazione civica non significa solo saper essere cittadini, a diventare consapevoli delle povertà, dell'emergenza ambientale, delle questioni di genere, delle discriminazioni. Ma il territorio deve ancorarsi ad una realtà più ampia. È dovere della scuola porsi in relazione con reti nazionali di scopo con altre scuole per attuare lo scambio di pratiche educative e di progettualità. Per migliorare noi stessi, ma anche per proporre percorsi e opportunità occupazionali anche in nuovi settori, mostrando la strada a tutte le nostre ragazze e i nostri ragazzi, e per mostrare loro cosa c'è là fuori. È nostro compito combattere la dispersione scolastica, abbattere le barriere sociali e l'esclusione sociale usando tutte le risorse a nostra disposizione per rinforzare le competenze in ingresso e in uscita; una bocciatura è prima di tutto una nostra sconfitta.

Obiettivi:

- Usare il territorio come ambiente di apprendimento significativo, uscendo, per affiancare alla lezione frontale pratiche laboratoriali, creando apprendimento e facendo delle ragazze dei ragazzi i protagonisti dell'apprendere e facendo dei docenti dei facilitatori di tale processo. Lavorare in sinergia tra le discipline, rinforzando la costruzione di UDA e compiti autentici.
- Implementare l'orientamento in ingresso e considerare l'orientamento una condizione permanente; lavorare attivamente per costruire un curriculum di continuità con il primo ciclo; utilizzare il PCTO e l'orientamento in uscita per spingere ragazze e ragazzi a riconoscere le proprie potenzialità, perché tutti hanno qualche cosa da dare: uno studente che si considera un fallito è un adulto che si considera inadeguato alla vita.
- Aprirsi anche alle lingue straniere come strumento di conoscenza del mondo: occorre estendere la conoscenza e la pratica della lingua inglese anche negli indirizzi in cui spesso l'uso e la pratica della lingua sono vissuti passivamente o subiti. E per lavorare sulla motivazione intrinseca estendere la metodologia Clil anche al professionale e alle classi in ingresso.
- Favorire la formazione dei docenti soprattutto come autovalutazione usando prima di tutto le competenze interne dei docenti; individuarne anche i bisogni per proporre percorsi di formazione con esperti esterni che siano rendicontabili e efficaci.

- Costruire un processo di autovalutazione continua che non si limiti al RAV ma che sia strumento di crescita professionale per i docenti e comunicazione trasparente verso le famiglie.
- Aprirsi al territorio e presidiarlo offrendo anche a chi non è studente occasioni di crescita, offrendo l'istituto anche come luogo di cultura e formazione per il mondo esterno.

## **PIANO OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO 2021-2022**

Si allegano le priorità individuate dalla prima delle tre annualità del PTOF perché sono tematiche su cui l'Istituto intende investire per tutto il triennio. Esse saranno implementate, negli anni successivi, soprattutto sui seguenti topics: sostenibilità, lotta alle discriminazioni di genere, educazione outdoor, logica computazionale, didattica laboratoriale a 360 gradi.

La scelta di attribuire all'autoformazione un ruolo centrale nelle iniziative di formazione dei docenti rispecchia la convinzione che la condivisione della pratica didattica, l'autovalutazione e la ricerca azione siano la più forte attività formativa possibile perché basate sulla condivisione.

Formazione CLIL primo e secondo livello (pentamestre) 15 ore 10 docenti per ciascun livello - gratuita

Formazione obbligatoria DPO trattamento dati - in attesa di ulteriori DPO (previste due ore) - pentamestre

Formazione Rete Gifted stepnet sulla plusdotazione: periodo previsto febbraio aprile (date da definire) 20 ore - gratuito

In Autoformazione: percorsi di genere; restituzione ai colleghi da parte dei referenti di genere (da valutare) Altre ipotesi in autoformazione saranno da vagliare su proposta dei docenti dell'Istituto che vorranno proporre.

### **Progetti e azioni PTOF**

Progetto Giovani Caregivers

Progetto Biblioteca Digitale MLOL Progetto Io leggo perché

Azioni di genere ECCO! Città Metropolitana Codice Rosso (Unione Appennino)

Progetto curriculum verticale cultura tecnica con primo ciclo

Progetto promozione alla salute con Open Group e AUSL

Progetto Ambasciatori di salute con Azienda USL Bo

Progetto sportello psicologico

Progetto arredo Aule

Progetto Lauree Scientifiche

Progetto orientamento in uscita

Progetto orientamento in entrata

Progetto cyberbullismo su classi prime e seconde con startup BEVALORY

Progetto Last Minute Market

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## RISULTATI A DISTANZA

Descrizione Percorso

Monitoraggio sia del successo formativo di studenti e studentesse che si iscrivono all'università, sia degli inserimenti nel mondo del lavoro.

Gli Indicatori sono:

Per chi prosegue gli studi:

- Numero di studenti che si iscrivono a corsi di laurea universitari distinti per aree.
- Numero di studenti che si iscrivono a corsi di alta formazione post diploma.
- Numero di studenti che superano con successo tutti gli esami del primo anno.
- Numero di studenti che si laureano in corso.
- Numero di studenti che abbandonano gli studi post diploma.
- Numero di studenti che cambiano corso di laurea.
- Numero di studenti che accedono ai corsi di laurea magistrale.
- Numero di studenti che ottengono la laurea magistrale in corso.

Per chi non prosegue gli studi:

- Numero di studenti che non proseguono gli studi.
- Numero di studenti che a un anno dal diploma sono occupati a tempo determinato/indeterminato.
- Numero di studenti che a tre anni dal diploma sono occupati a tempo determinato/indeterminato.
- Percentuale di occupati in settori in linea col diploma conseguito.
- Percentuale di occupati in settori non in linea col diploma conseguito

## OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

### OBIETTIVO DI PROCESSO INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Potenziare la didattica tramite Cooperative Learning, Peer Education, didattica laboratoriale ed esperienziale che metta l'alunno al centro del processo di apprendimento.

### PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Migliorare la performance degli studenti dei corsi diurni e serali nelle competenze chiave per la cittadinanza in termini di "imparare ad imparare".
- Migliorare la performance degli studenti fin dal biennio nella capacità di creare rapporti positivi con gli altri.
- Sistema di monitoraggio dei risultati a distanza che riguarderanno sia l'andamento formativo che quello lavorativo per gli studenti in uscita, allo scopo di rendere gli

apprendimenti e gli insegnamenti il più possibile proiettati verso le scelte di vita delle ragazze e dei ragazzi che frequentano l'Istituto.

- Sistema di monitoraggio degli abbandoni scolastici per riorientare e riqualificare chi ha abbandonato, anche nei corsi serali offerti dall'Istituto.

### **OBIETTIVO DI PROCESSO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Incrementare i momenti di confronto e potenziare i progetti di continuità con le scuole medie del territorio. Si è già attivato un gruppo di lavoro di docenti di italiano, matematica e inglese del biennio del nostro Istituto che assieme ai colleghi della scuola secondaria di primo grado del territorio sta lavorando per costruire prove comuni in entrata e in uscita. La nostra scuola e i due IC del territorio partecipano inoltre al progetto di curricolo tecnico verticale curato dalla Città Metropolitana.

### **PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO**

- Migliorare la performance degli studenti dei corsi diurni e serali nelle competenze chiave per la cittadinanza in termini di "imparare ad imparare".
- Migliorare la performance degli studenti fin dal biennio nella capacità di creare rapporti positivi con gli altri.
- Sistema di monitoraggio dei risultati a distanza che riguarderanno sia l'andamento formativo che quello lavorativo per gli studenti in uscita, allo scopo di rendere gli apprendimenti e gli insegnamenti il più possibile proiettati verso le scelte di vita delle ragazze e dei ragazzi che frequentano l'Istituto.
- Sistema di monitoraggio degli abbandoni scolastici per riorientare e riqualificare chi ha abbandonato, anche nei corsi serali offerti dall'Istituto "Obiettivo": Realizzazione di un database per gli abbandoni.